

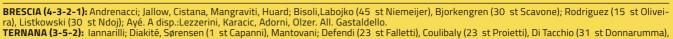
SPORT ATTUALITA EVENTI A TERNI

Terni – Via Cavour, 35

Mensile di informazione a distribuzione gratuita / Anno VIII numero 104

Campionato 32ª giornata | Dresciavsternana

MARCATORI: pt 5' Jallow



Palumbo, Corrado; Favilli, Partipilo (23 st Capuano). A disp. Krapikas, Paghera, Ghiringhelli, Bogdan, Cassata, Agazzi, Martella. All. Cristiano Lucarelli.

ARBITRO: Volpi di Arezzo | NOTE: spettatori 3.256 (di cui 92 provenienti da Terni). Ammoniti: Huard, Labojko e Ndoj, Proietti. Recupero tempo pt 2' st 6'

Campionato 33ª giornata | ternanavs DISA

MARCATORI: pt 6' Moreo; st 27' Favilli su rigore, 30' Falletti

TERNANA (4-3-2-1): Iannarilli; Diakité, Sorensen, Mantovani, Corrado; Coulibaly (40' st Cassata), Di Tacchio (16' Partipilo), Agazzi; Falletti (33' st Proietti), Palumbo (40' st Defendi); Favilli (33' st Donnarumma). A disp. Krapikas, Capanni, Capuano, Paghera, Ghiringhelli, Bogdan, Martella. All. Lucarelli. PISA (4-3-1-2): Nicolas; Calabresi, Caracciolo, Barba, Beruatto; Zuelli (12' st Gliozzi), Nagy (38' st Sibilli), Marin; Morutan (25' st M. Tramoni); Moreo (38' st Masucci), Torregrossa (12' st Gargiulo). A disp. Livieri, Hermannsson, Mastinu, Esteves, Sussi, Rus, Tramoni L.. All. D'Angelo.

ARBITRO: Miele di Nola | NOTE: spettatori 4.496 per un incasso di euro 29.831. Ammoniti Di Tacchio, Beruatto, MAnotvani per gioco falloso, Falletti per comportamento no regolamentare. Angoli 8-0. Recupero tempo pt 1', st 6

Campionato 34ª giornata | ternanavs Venezia

MARCATORI: pt 21 Carboni, 32' Pohjanpalo, 44' Ellertsson; st 26' Cheryshev, 33' Capanni

TERNANA (4-2-3-1): lannarilli; Diakité, Bogdan, Sorensen, Corrado (30' st Martella); Agazzi, Di Tacchio (13' st Proietti); Partipilo (13' st Donnarumma), Falletti (21' st Capanni), Palumbo (1' st Defendi); Favilli. A disp. Krapikas, Vitali, Ghiringhelli, Mazzarani, Cassata, Paghera, Onesti. All. Lucarelli. VENEZIA (3-5-2): Joronen; Hristov (37' st Sverko), Svoboda, Carboni; Candela (26' st Ciervo), Anderson (14' st Busio), Tessmann, Ellertsson (26' st Cheryshev), Zampano; Pohjanpalo (37' st Pierini), Johnsen. A disp. Bertinato, Neri, Modolo, Milanese, Ceppitelli, Novakovich. All. Vanoli

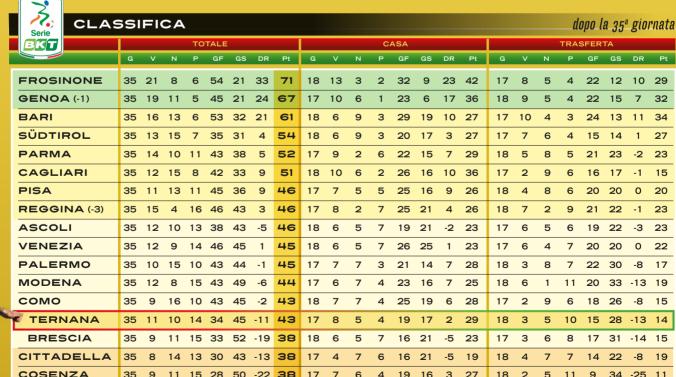
ARBITRO: Perenzoni di Rovereto | NOTE: spettatori 5.804 per un incasso di euro 51.596. Ammoniti Di Tacchio, Defendi, Hristov, Johnsen, Bogdan per gioco falloso, Joronen per comportamento non regolamentare. Angoli 2-4. Al 6' Iannarilli para un rigore a Pohjanpalo. Recupero tempo pt 1' st 3



MARCATORI: pt 4' Deiola, 12' Partipilo; st 15' Zappa

CAGLIARI (4-3-1-2): Radunovic; Zappa (34' st Goldaniga), Obert (1' st Altare), Dossena, Deiola; Lella (1'st Rog), Makoumbou, Nandez; Di Pardo (1' st Barreca); Pavoletti (1'st Luvumbo), Lapadula. A disp. Aresti, Ciocci, Goldaniga, Viola, Millico, Prelec, Barreca, Kourfalidis. All. Ranieri TERNANA (3-5-2): Îlannarilli; Diakitè, Bogdan (25' st Falletti), Mantovani; Ghiringhelli (35' st Defendi), Coulibaly (1' st Cassata), Agazzi, Palumbo (25' st Capanni), Corrado; Partipilo (35' st Donnarumma), Favilli A disp. Krapikas, Vitali, Mazzarani, Sorensen, Paghera, Proietti, Martella. All. Lucarelli.

ARBITRO: La Penna di Roma Uno. | NOTE: spettatori 15.307 per un incasso di euro 209.124. Ammoniti Dossena, Cassata, Palumbo, Rog, Zappa per gioco falloso. Espulso Diakitè per proteste. Angoli 5-5. Recupero tempo, pt 2', st 4'



_0

-14

o

-10







-4

PERUGIA

BENEVENTO

SPAI



di Riccardo Marcelli



aggio ricco mi ci ficco. Parafrasando un vecchio adagio, il mese che si è appena aperto è denso di appuntamenti alcuni dei quali potrebbe incidere nel bene e nel male sul futuro di Terni e della Ternana.

La città va al voto. Lo fa non candidando il sindaco uscente Leonardo Latini. Chi mastica di politica asserisce che può succedere. Altri non riescono a digerire questa scelta. La campagna elettorale che si andrà a concludere è stata aspra e populista, dove tra il Totò di "vota Antonio, vota Antonio La Trippa" e il "Cchiú pilu pe' tutti" di Cetto Laqualunque, al secolo Antonio Albanese, è stata una escalation di promesse e buoni propositi gran parte irrealizzabili sia per la mancanza di risorse che di competenze, nel senso che i comuni non possono pensare a tutto. Solo in questi ultimi giorni si è cominciato a ragionare sui programmi. Quale sarà il futuro per Terni? Intanto il 14 e 15 si voterà al primo turno. Due settimane



dopo andrà in scena l'eventuale ballottaggio. I ternani sceglieranno chi dovrà amministrare la città. L'auspicio del magazine è che i ternani vadano a votare per consentire al sindaco e alla sua Giunta di lavorare con il più ampio consenso possibile. Per il bene della città e di conseguenza dei cittadini.

Ternani che in questi momenti si trasformano in tifosi della politica, mentre durante l'anno sono sostenitori della Ternana.

La squadra rossoverde secondo le intenzioni di Cristiano **Lucarelli** aveva e ha un solo obiettivo, quello di salvarsi. Il silenzio stampa di queste ultime settimane, ha acuito il rapporto con chi segue la squadra, sognando. La matematica anche alla vigilia della gara con il Südtirol direbbe che la Ternana potrebbe agguantare ancora i playoff. Senza dubbio rimanere nel campionato cadetto consentirebbe alla società di cominciare a programmare la prossima stagione a prescindere da ciò che farebbe o farà il suo patron.

CHE SI ANDRÀ A **CONCLUDERE È** STATA ASPRA E **POPULISTA, DOVE** TRA IL TOTÒ DI "VOTA ANTONIO, **VOTA ANTONIO** LA TRIPPA" E IL "CCHIÚ PILU PE' TUTTI" DI CETTO LAQUALUNQUE, AL **SECOLO ANTONIO** ALBANESE, È STATA **UNA ESCALATION** DI PROMESSE E **BUONI PROPOSITI GRAN PARTE IRREALIZZABILI**

LA CAMPAGNA

Daje Mó Magazine Anno VIII numero 104 maggio 2023

Mensile di informazione a distribuzione gratuita

Autorizzazione Ufficio Registro Stampa Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

www.dajemo.com

Editore: Media Point Group srl

corso Vecchio, 57-59 – Terni tel. 0744.406271 / 338.3205393

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli

Redazione: via Leopardi, 28 – Terni redazione.dajemo@gmail.com info@mediapointgroup.it Pubblicità: Media Point Group

0744.406271 / 335.1312333 info@mediapointgroup.it

Grafica: Francesco Bellucci

Foto: A. Mirimao M. Barcarotti Stampa: Arti Grafiche Celori – Terni

Hanno collaborato:

M. Barcarotti, A. Laureti, F. Marcelli, A. Pagnanini (fumettista), R. Pagnanini.

Numero chiuso alle ore 10:00 del 04/05/2023



numeri delle Fere

di Filippo Marcelli

IL GIOCATORE PIÙ
INFLUENTE IN ZONA
GOL È PALUMBO
CON 4 GOL E 8
ASSIST, SEGUITO DA
FAVILLI, 7 GOL E 3
ASSIST E PARTIPILO
CON 6 GOL E 3
ASSIST

Ecco i numeri per lo sprint finale

ppure non era incominciata così male la stagione della Ternana di mister Lucarelli. Dopo nove partite era in vetta alla classifica e il match casalingo con il Genoa poteva essere il match point per allungare sulle inseguitrici. Invece quella gara, nonostante tornammo negli spogliatoi in vantaggio, fu la prima di una lunga serie di risultati negativi che portarono anche all'esonero dell'allenatore livornese.

Con il nuovo tecnico Aurelio Andreazzoli la piazza ternana si rivitalizzò, facendo tornare l'entusiasmo non solo tra i tifosi. Questo paragrafo della storia rossoverde però non è dei più idilliaci, infatti dopo dodici punti in dodici partite, tre vittorie, tre pareggi e sei sconfitte, il mister della promozione in A con l'Empoli annuncia le proprie dimissioni.

Inizia quindi un nuovo capitolo, quello del Lucarelli bis, in cui per la seconda volta ci si illude sul fatto che si potesse cambiare marcia trovando quella continuità che la squadra tutt'oggi sta cercando. Nonostante ciò la Ternana a tre gare dal termine si trova a circa metà classifica, a tre punti dai playoff e cinque dai playout. Una situazione di totale equilibrio. Chissà se quella famosa marcia sarà ingranata? Considerando anche il





fatto che **Südtirol** e **Como** non sono al massimo della forma e che l'ultima partita di campionato si giocherà contro la già promossa **Frosinone**, che di certo vorrà vincere ma non sarà il suo obiettivo principale. Eppure i ragazzi devono provarci per non rischiare di terminare la stagione come in ormai quasi tutti gli ultimi campionati di serie B, da dieci anni a questa parte, afferrando la salvezza all'ultima giornata. Come cantava Rino Gaetano: "*Chi vivrà vedrà*".

Leggendo le statistiche le fere stanno viaggiando ad una media di 1,23 punti a partita, segnando 0,97 gol e subendone 1,29. Hanno una differenza punti di -11 e uno dei peggiori rendimenti in trasferta avendo collezionato solo 14 punti, contro i 29 guadagnati in casa.

Il calciatore con più presenze non ha mai saltato una gara ed è **lannarilli** con 3150 minuti giocati, a seguire **Di Tacchio** con 2654 e **Partipilo** con 2648. Il giocatore più influente in zona gol è **Palumbo** con 4 gol e 8 assist, seguito da **Favilli**, 7 gol e 3 assist e **Partipilo** con 6 gol e 3 assist.

Tornando al rendimento generale della squadra, le fere sono il terzo organico che calcia di meno, meglio solo di Südtirol e Cosenza, ma sono anche il quinto migliore per rapporto tiri in porta su tiri totali con il **33,2%**. Sono però anche la sesta squadra che subisce più tiri verso la porta, ma una delle migliori con percentuale di parate, ben il **72%**.

Infine posseggono un'altra statistica negativa, quella che riguarda i fuorigioco, ben **88** volte ci è stato fischiato a sfavore peggio solo del Cagliari, 90.



NOVE PUNTI PER L'AVVENIRE

re partite e poi calerà il sipario sulla stagione della Ternana. Oppure no. Il futuro delle Fere sta ancora nelle mani dei rossoverdi. A dircelo è la classifica che nonostante un andamento assolutamente ondivago e tendente verso il basso regala alla Ternana ancora un briciolo di speranza per quanto riguarda i sogni di gloria. È tutta una questione di aritmetica visto che i playoff sono rimasti a 3 punti mentre i playout si trovano a 5 lunghezze di distanza.

Dunque ancora oggi la Ternana è più vicina al gruppone delle squadre che sognano un posto negli spareggi promozione piuttosto a quello delle formazioni che, invece, sono alle prese con la corsa alla salvezza.

Va da sé però che con tre giornate ancora da disputare e **9 punti a disposizione** la squadra di Cristiano Lucarelli non può sentirsi del tutto al sicuro.

Ecco allora che le prossime tre gare dovranno essere vissute tutte d'un fiato dai rossoverdi che hanno un calendario molto particolare.

Si parte subito forte. Al "Liberati" c'è il **Südtirol** rivelazione della stagione. La squadra di Pierpaolo **Bisoli**, che non sarà in panchina perché squalificato, occupa la quarta posizione. Ha 7 punti di svantaggio dal Bari terzo ma soprattutto 2 punti di vantaggio dal Parma e appena 3 dal Cagliari sesto. Per questo moti-

vo anche il Südtirol ha tanto da chiedere alla gara di sabato se non per provare a migliorare la propria posizione ma per evitare di peggiorarla.

Per questo motivo i tre punti in palio sabato fanno gola a Ternana e Südtirol. Due squadre che hanno ancora tanto da chiedere al campionato.

Archiviata la pratica Südtirol la squadra di Cristia-

no Lucarelli potrà concentrarsi sull'ultima trasferta della stagione. Le Fere sono attese al "Sinigaglia" di **Como**. A prescindere da come andrà la gara di sabato, per i rossoverdi sarà l'ultima opportunità per provare a migliorare il pessimo rendimento esterno di questa stagione. Lontano dal "Liberati" Palumbo e compagni hanno vinto soltanto 3 partite a fronte di 5 pareggi e ben 10 sconfitte. Una stagione fa finì 1-1 con la Ternana costretta a recuperare il punteggio con il rigore trasformato da Salzano dopo il vantaggio firmato da La Gumina.

Chiusa anche quest'ultima pratica la Ternana avrà più un solo ostacolo sulla propria strada: il **Frosinone** già promosso in Serie A. La sfida contro i campioni di Fabio Grosso potrebbe valere ancora per la salvezza (e sinceramente non ce lo auguriamo), potrebbe consentire alle Fere di congedarsi semplicemente dal proprio pubblico oppure consentire ai rossoverdi l'accesso ai playoff. Chiaro che arrivati a questo punto della stagione se la questione salvezza è tutta nelle mani della squadra di Cristiano Lucarelli, la pratica playoff invece sarà condizionata inevitabilmente anche dai risultati delle altre squadre.

Però proprio questa pseudo incertezza potrebbe rappresentare quel pizzico di pepe in un finale di stagione che in tanti si augurano possa portarci in dote finalmente una Ternana protagonista. Un po' come ha saputo esserlo in avvio di campionato.



di Alessandro Laureti











San Gemini (TR) via E. Fermi, 20 tel. 0744 241761

fax 0744 244517 info@sipacegroup.com www.sipacegroup.com



RISTORANTE - PIZZERIA



La vera cucina di una volta...

Via Contaglia, 19 Ceselli - Scheggino (PG) Tel. 0743 618064 Cell. 392 9271073



come eravamo

di Marco Barcarotti





«Viciani mi scelse perché giocavo con entrambi i piedi»

rimo ottobre 1972: in un Liberati "cresciuto" con l'ampliamento estivo delle quattro curve, la Ternana fa il suo esordio interno in serie A contro una squadra di grande prestigio, il Milan, dopo averlo fatto nella categoria a Napoli la domenica precedente. Questa volta abbiamo intervistato uno dei protagonisti di quella partita, nonché di quella stagione storica: il portiere Giancarlo Alessandrelli.

Alessandrelli nasce a Senigallia (AN) il 4 marzo 1952 ma si trasferisce in giovanissima età con la famiglia a Roma, cresce calcisticamente nel ruolo di portiere nelle giovanili dell'Ostiense ed all'età di 15 anni viene acquistato dalla Juventus, dove vince il Campionato Primavera 1971/72.

La Juve lo manda a fare le ossa alla Ternana, dove rimarrà per una sola stagione, quindi vestirà la maglia di due squadre di serie B (Arezzo e Reggiana) per poi tornare alla "casa madre" dove per quattro stagioni farà il vice del grande Zoff, giocando una sola partita di campionato ma togliendosi la soddisfazione di esordire tra i pali in Coppa Italia e soprattutto in Coppa dei Campioni. Oggi vive ad Arezzo dove segue le sue attività imprenditoriali.

Signor Alessandrelli, cominciamo da lontano, mi parla della sua famiglia? Mi ha aiutato tantissimo. Da bambino giocavo nel ruolo di attaccante ma un giorno, all'età di dodici anni, in una partita tra amici al Gianicolo a Roma, ad un certo punto mi misi in porta e feci veramente bene, così al termine della stessa tutti a dirmi "sai che sei bravo, perché non ti ci metti sempre?" Da quel momento il mio ruolo cambiò. All'età di quattordici anni avevo richieste da società

di serie A, come Milan, Fiorentina, Juventus. Fu quest'ultima poi a spuntarla e all'età di quindici anni mi trasferii quindi a Torino, sponda bianconera. Fu la mia fortuna, anche per la formazione della mia personalità: lì sono diventato un uomo. All'inizio non fu facile perché alla Juventus dovevi comportarti..." da Juventus" e non potevi certo trasgredire alle regole e per me che venivo da Trastevere, con il classico modo di fare del romano, fu abbastanza complicato. Basti pensare che persone di quaranta/cinquanta anni mi davano del "Lei", a me che ero un ragazzo di soli quindici anni. Ad un certo punto mi dissero: "Lei Signor Alessandrelli non è adatto per la nostra Società" e mi rispedirono a casa. Una delusione tremenda, al punto che per un mese non sono uscito da casa. Poi mi chiamò il mio allenatore e mi disse:

"Se lei crede può tornare a Torino". Non me lo feci ripetere due volte ed il giorno dopo ero lì, da quel giorno completamente cambiato in tutti i miei atteggiamenti che avevo avuto fino ad allora. Avevo come la sensazione di entrare in un College.



Arrivò alla Ternana nell'estate del 1972, proveniente dalla Juventus. Diciamo subito che a Terni c'era un grande allenatore che all'epoca aveva anticipato i tempi: Mister Viciani, il quale aveva "inventato" un modo di giocare nuovo per l'epoca, che poi avrebbero portato avanti altri allenatori come Sacchi, Guardiola. Lui mi aveva visto giocare all'Olimpico di Roma nella finale del Campionato Primavera, dove la mia squadra, la Juventus, si aggiudicò lo scudetto e lui venne colpito dal fatto che io, essendo ambidestro, giocavo al limite dell'area come piaceva a lui, a differenza di quasi tutti i portieri dell'epoca che giocavano invece tra i pali. Addirittura mi capitava di andare a colpire di testa fuori dall'area e questo a quei tempi non era cosa molto comune. Questa mia caratteristica permetteva di accorciare la squadra ed io diventavo una sorta di secondo "libero". Viciani per portarmi in maglia rossoverde dovette lottare con la dirigenza della Società perché era stato già preso Tancredi, il quale era stato il portiere titolare della Juventus, poi c'era Geromel che aveva vinto il campionato nella stagione precedente.

Che rapporto aveva con Viciani?

Viciani era un personaggio complicato, abbastanza "difficile" ma molto determinato e sicuro del fatto suo. Da un punto di vista umano pretendeva molto nei comportamenti individuali di noi giocatori, come nel mangiare e nel bere, era una sorta di "maestro di vita". Aveva le sue peculiarità ed a noi giocatori ci metteva veramente in riga! Ad esempio ci pesava tutti i giorni e non potevi permetterti di sgarrare nemmeno di un etto rispetto a quello che diceva. Ripeto che secondo me è stato un grande allenatore che ha veramente precorso i tempi, un vero pioniere.

Fece il suo esordio in serie A con la maglia della Ternana in uno stadio prestigioso (Napoli-Ternana 1-0, il 24/09/1972). Che ricordi ha di quella giornata? Inevitabilmente un ricordo straordinario, nonostante purtroppo la sconfitta. Esordire in serie A a soli venti anni, come non può dare sensazioni positive? C'è da considerare che in quei tempi i portieri generalmente esordivano ad un'età maggiore, dopo i venticinque anni. Tanto è vero che le squadre contro cui giocavamo, e che quindi mi sono ritrovato da avversari, avevano portieri di grande prestigio come Zoff, Albertosi, Castellini, Pulici, ecc. Quella contro il Napoli comunque fu una partita giocata bene da parte nostra, poi





NEGOZI PER L'UFFICIO

CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate

Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795

/ia Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246 Via Cesare Battisti, 46 0744 403306

terni2srl@libero.it





purtroppo un colpo di testa di Damiani pregiudicò il risultato.

Invece l'esordio al Liberati, avvenne contro il Milan (Ternana-Milan 0-0, il 01/10/1972), risultato che con il senno del poi favorì proprio la "sua" Juventus, visto che si aggiudicò lo scudetto per un punto proprio a danno dei rossoneri.

Quel Milan era una grande squadra, visto che in formazione aveva campioni del calibro di Rivera, Prati, Schnellinger... Nonostante questo, ricordo che però facemmo una grande partita e giocammo alla pari con loro. Noi facevamo della compattezza la nostra forza e questo non solo in quella partita ma ogni domenica che scendevamo in campo.

Dei suoi ex-compagni, con chi legò maggiormente?

In quell'anno io svolgevo anche il servizio militare nella Compagnia Atleti, quindi non avevo grande tempo a disposizione per frequentare assiduamente i miei compagni di squadra. Dopo la partita ero costretto a partire subito per andare in caserma a Roma. Avevo un buon rapporto con tutti, anche perché io ero quello che nello spogliatoio ridevo, scherzavo, facevo battute e quindi contribuivo a creare il clima giusto tra tutti noi. Sicuramente con Mastropasqua c'era un rapporto più profondo, visto che venivamo entrambi dalla Juventus e che vivevamo nello stesso appartamento in una famiglia ternana, come usava in quei tempi.

Le cronache dell'epoca parlano di una Ternana caratterizzata da un bel gioco ma che veniva punita spesso al primo errore. Secondo lei questa affermazione corrisponde a verità?

Credo di sì. Come ho già detto quella era una serie A infarcita di grandi campioni e una loro singola giocata poteva cambiare l'esito del risultato finale. La differenza la facevano i grandi campioni.

Questo però stava a significare che la partita ce la giocavamo sempre e raramente abbiamo subito delle goleade. D'altronde tra la serie B e la A c'era una differenza abissale.

Fino a metà stagione la classifica vedeva la squadra rossoverde in piena lotta per la salvezza poi qualcosa si "inceppò".

Giocai quindici partite su trenta e subii 17 reti su 37 totali. Il nostro gioco era sicuramente valido, an-

che se in rosa non avevamo grandissimi campioni. Il problema era sempre quello, il fatto che al minimo errore venivi punito. In fin dei conti la qualità vince, fa sempre la differenza. Questa era la differenza con la serie B, c'era poco da fare.

Nell'estate del 1973, con la Ternana tornata mestamente in serie B e con l'arrivo del nuovo Mister Riccomini, lei fa ritorno alla Juve che lo manderà poi in prestito ad Arezzo.

Il mio scopo era quello di poter giocare, visto che avevo 21 anni ed avevo precorso abbastanza i tempi, considerando che la Juventus mi aveva fatto esordire a 18 anni, nel 1970, al "Trofeo Picchi" davanti a novantamila spettatori, a dimostrazione che ci credeva in me. Perciò quando mi proposero l'Arezzo accettai senza problemi perché sarei andato comunque a giocare in una società di serie B

avendo il posto da titolare. Anche successivamente, al mio ritorno alla Juve, lo accettai di buon grado perché la Società mi aveva prospettato che presto sarei potuto diventare il titolare al posto di Zoff, ma nessuno in quel momento poteva pensare che lui avrebbe giocato oltre ai quarant'anni.

Che esperienza è stata per lei quella della Juventus, la società più titolata d'Italia?

La Juventus è stata la mia vita, il mio orgoglio da calciatore professionista. lo ho giocato ovviamente anche in altre squadre di serie A e B, come Atalanta e Fiorentina, però vi assicuro che la Juve è un mondo a parte, una categoria incredibilmente al di sopra da tutto il resto. Chi milita nella Juventus rimane juventino per tutta la vita, mentre nelle altre squadre dopo due/tre anni dal trasferimento in un'altra società, facilmente non si ricordano più nemmeno chi sei. A tal proposito racconto un episodio personale che fa capire bene cosa intendo dire. Un po' di tempo fa decisi di andare a vedere una partita della Juve a Torino con mio figlio e telefonai per chiedere se c'era la possibilità di avere l'accredito. Erano passati ben quarant'anni anni dalla mia militanza nella Juve eppure non solo mi hanno dato l'accredito per me e per lui ma sono stato accolto con grande entusiasmo, addirittura accompagnato al ristorante dello stadio, perché sapevano chi ero. Questo è lo stile Juventus.

Una volta appiccate le classiche scarpette al chiodo non ha mai pensato di sedersi su una panchina di calcio?

Per la verità poco dopo aver chiuso la carriera da calciatore feci il Corso per allenatori a Coverciano però non l'ho mai fatto perché in verità non mi interessava granché, perchè per le mie caratteristiche mi sentivo più come team manager, o comunque come dirigente. In

> realtà ci fu un'eccezione e fu quando poco dopo aver finito di giocare mi chiamarono gli amici Guido Magherini (ex-Milan) e Pino Vitale (ex-DS dell'Empoli) alla Rondinella Firenze, i quali mi chiesero di seguire tecnicamente un giovane portiere che avevano nelle loro squadre giovanili perché avevano intuito che avesse delle qualità importanti. Accettai la loro chiamata e seguii quel giovane portiere per un po' di tempo fino a che lo feci mandare prima a farsi

le ossa al Cesena, dopo di che venni chiamato da Galliani il quale mi chiese un parere tecnico su di lui: quel portiere era Sebastiano Rossi. Comunque ho avuto delle proposte all'epoca per fare l'allenatore, come quella da parte del mio amico Preziosi quando prese il Genoa, ma io dovetti rinunciare perché già avevo altri interessi extra-calcistici, soprattutto nel settore dell'intrattenimento e della ristorazione. Il famoso "Billionaire" di Porto Cervo ad esempio l'ho aperto io, poi entrò in società con me il mio amico di vecchia data Flavio Briatore. Avevo cinque locali simili e seguirli ovviamente era impegnativo. Un'attività quella di cui ero innamorato e che ho fatto per trenta anni, quando poi ho deciso di vendere tutto, anche a causa della pandemia e così ora sono a riposo, anche se ho altre attività in settori diversi.

CON LUI IN PORTA CONQUISTARONO **IL PRIMO PUNTO** IN SERIE A: «CONTRO IL MILAN **FACEMMO UNA GROSSA PARTITA»**



ALESSANDRELL













TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465







TERNI

Via Turati. 22/O - Tel. 0744 275023

NARNI SCALO

AMELIA Via della Libertà. 60 - Tel. 0744 733841

P.zza XXI settembre, 10 - Tel. 0744 983644

ORTE

Via delle Piane, 15-17 - Tel. 0761 493347

LA BOSICO TERZA ALLE FINALI REGIONALI



termine della finalina, i ragazzi della Pgs Bosico Terni hanno festeggiato per aver ottenuto il terzo posto nella la final four del campionato regionale under 14 Silver di pallacanestro. Gli atleti allenati da Luca Macchiarulo erano alla prima esperienza in un campionato agonistico e se la sono cavata egregiamente. La final four Under 14, dedicata alla memoria di Massimo Gentili, è stata organizzata dalla Federbasket umbra al PalaRota di Spoleto.

Nella prima semifinale, i ragazzi dell'Oratorio di San Francesco hanno incontrato la Giromondo Spoleto, perdendo per 83 a 53. Una gara che ha evidenziato da una parte alcune individualità degli atleti spoletini, dall'altra l'emozione degli atleti della Bosico che hanno sbagliato sia le conclusioni sotto canestro, che i tiri liberi.

Domenica 30 aprile è andata in scena la finale per il terzo e quarto

posto giocata contro il Perugia, che in semifinale aveva perso contro la Pontevecchio, in un palasport gremito di persone che hanno assistito ad un incontro equilibrato e ricco di emozioni. Il match è terminato 59-52 (14-13;26-28; 54-42).

Il break i ragazzi della Bosico lo hanno messo a segno nel terzo quarto, quando sono riusciti a capitalizzare alcuni contropiedi e tiri da fuori. Così allo scoccare della sirena, gli atleti della Pgs hanno potuto festeggiare un prezioso terzo posto. Un piazzamento importante per il movimento cestistico ternano e soprattutto per la Pgs Bosico del presidente Andrea Annesanti che torna a collocarsi in una posizione di vertice dopo la ripartenza del settore giovanile. A premiare i ragazzi, in memoria di Massimo Gentili, la moglie Vincenza ed il figlio Ga-

In finale la Pontevecchio ha avuto la meglio sulla Giromondo per 87 a 47.

Rosa Bosico under 14: Claudio Nicoli, Federico Pluchino, Vittorio

Marcelli, Francesco Picchi, Giacomo Mattei, Leone Belletti (capitano), Jacopo Fratoni, Alessandro Pepe, Mario Mercone, Junhao Guo, Aeron Bisa, Bayron Guzman, Scardaoni Alessandro, Jaycee Umali, Giacomo D'Ercole, Michele Romano, Giovanni Caproni, Mattia Cecchini, Tommaso Tedeschi. Presidente Andrea Annesanti; allenatore Luca Macchiarulo; vice allenatore Andrea Leonardi.





ciclismo Nella Ebike doppio successo per Tommaso Bianchetti

L'ATLETA DELLA TERNANA BIKE22 VINCE ENTRAMBE LE MANCHE ALL'ISOLA D'ELBA

A lacona Isola d'Elba, si è svolta la prima tappa del Campionato e-enduro. Nella categoria junior, si sono dati battaglia tre atleti: Tommaso Bianchetti (Ternana bike22) Nicholas Zanotel (Team Cicobike) e Ivan Monchiero (Pedale Canellese). Grazie ad una corsa molto combattuta, Tommaso Bianchetti si è aggiudicato entrambe le gare. Una performance importante, considerando il duello messo ingaggiato proprio con Zanotel che ha visto il corridore ternano trionfare alla quarta e ultima discesa dopo una gara molto serrata. Due vittorie che molto importanti in ottica campionato.



Ruota Libera Terni Bike Shop







🗜 Via dell'Impresa n. 3 Tel. 0744.220349

trek rail 9 2023 motore: bosch cx batteria: 625 mh

noleggio a lungo termine

-chilometri illimitati

-taqliandi inclusi -garanzia totale





- ASSISTENZA DOMICILIARE
- ASSISTENZA OSPEDALIERA
- SERVIZI INFERMIERISTICI OSS
- ASSISTENZA DISABILI
- COLF BABY SITTER AIUTO DOMESTICO
- SOSTITUZIONE E/O INTEGRAZIONE BADANTE

TERNI · Via Piave, 42 · Tel. 347 73 16 176



Ternana women contro il Genoa per vincere ancora



Ternana Femminile ancora sugli scudi. Sconfigge in trasferta il Chievo Women, per 4-0 e si prepara al prossimo impegno casalingo con il Genoa Women (domenica 7 maggio alle 15 al Moreno Gubbiotti di Narni).

Fabio Melillo, allenatore delle rossoverdi, non nasconde la propria soddisfazione: "In questa fase finale vedere una squadra che gioca con questa qualità fa veramente piacere -rivela Fabio Melillo- Lottano e cercano sempre di applicare i concetti che prepariamo, continuare a vincere, e con questi risultati non è per niente scontato. Contro il Chievo mi dispiace solo di una cosa,



che non abbia segnato Spyridonidou, perché il loro portiere ha compiuto su di lei tre parate bellissime".

Cosa accadrà contro il Genoa?

"Mi aspetto che facciano ricorso ad ogni energia fisica e mentale per continuare a giocare così. Segniamo tanto e facciamo azioni di qualità. Il pareggio dell'andata non ci è andato per niente giù, quindi vogliamo vincere ancora".



di Filippo Marcelli

solidarietà BATTE FORTE IL "CORE ROSSOVERDE"

Associazione Luce Per Terni ha ideato un nuovo progetto che unisce tutte le persone con la passione dei colori rossoverdi e delle amate Fere.

Lo scopo del progetto è ridare una possibilità di sviluppo all'aziende di Terni, aiutare il mondo dell'associazionismo a continuare a fare del bene e tornare a quella ternanità di un tempo.

"L'Associazione insieme al lavoro della Sartoria Oria sita in Terni –afferma Erika Lucci, presidente dell'Associazione- ha creato il progetto denominato "Core rossoverde". Si tratta della realizzazione di un cuscino fatto a mano artigianalmente a forma di cuore metà rosso metà verde di dimensioni 44X28 cm in tessuto cotone 100% e similari e un portachiavi di dimensioni 9X8 cm sempre a forma Cuore rossoverde. Su prenotazione si possono realizzare dei fuori misura"

Il costo del cuscino rossoverde è di 15.00 euro e del portachiavi 5.00 euro dove una parte sarà devoluta all'Associazione Terni Col Cuore.

Le prenotazioni possono essere inviate alla seguente email: associazioneluceperterni11@ gmail.com o inviare solo ed esclusivamente messaggio via whatsapp al numero 338/3518693 o presso i punti di prenotazione:

- -Tabaccheria Fortini viale della Stazione 41/A
- -Edicola II Pennone Piazza Tacito
- -Edicola "Garibaldi Snc" Via Lungonera Savoia adiacente ponte Garibaldi.



- -Edicola Massimiliano via Leopardi;
- Kobi bigiotteria e accessori, via Filippo Tura-

Per chi volesse aggiungersi può contattarci. I primi due cuori rossoverdi realizzati sono stati donati al Presidente della Ternana Calcio Stefano Bandecchi e al Presidente dell'Associazione Terni Col Cuore Paolo Tagliavento.

Amilcare

di Andrés Pagnanini





La TERNANA CARAVAN

- ROULOTTES CAMPERS
- ACCESSORI DA CAMPEGGIO
- NOLEGGIO AUTOCARAVAN
- GANCIO DI TRAINO
- CARRELLI APPENDICE
- OFFICINA ASSISTENZA

Strada di Maratta Alta, 29 - Terni

Tel. 0744 301903

Fax 0744 300144

laternana.caravan@libero.it info@laternanancaravan.it

www.laternanacaravan.it

La Ternana Caravan



di Roberto Pagnanini

Daje mò a tutto gas!



WSBK, PER I TERNANI GIOIE E DOLORI

Il WSBK, il mondiale delle derivate di serie, ha fatto ritorno in Europa, in Olanda, inaugurando di fatto una serie di nove week end di gare che lo porteranno sino a metà ottobre quando poi team e piloti voleranno in Argentina per la chiusura della stagione 2023. Dopo tre GP, Australia, Indonesia ed appunto Olanda, si può già tracciare un primo bilancio che, inequivocabilmente, pone **Alvaro Bautista**, campione del mondo in carica, e la sua Ducati una spanna sopra tutti. Imbarazzante la loro supremazia con sei vittorie su sei gare disputate e due successi sulle tre pole-race corse; un vantaggio su **Razgatlioglu** in sella alla Yamaha di 56 punti e sul suo compagno di marca **Andrea Locatelli** di 70.

La V4R di Borgo Panigale è una macchina (moto) da guerra che anche guidata da **Axel Bassani**, quarto in classifica, riesce mettere sempre in difficoltà gli avversari. In teoria dovrebbe rappresentare un'arma vincente anche tra le mano di **Danilo Petrucci** che però, almeno sino ad ora, non è riuscito a sfrut-



tarne il potenziale. Petrux, che non nasconde la sua ambizione di diventare il primo pilota della storia capace di vincere in MotoGP, Dakar, MotoAmerica e WSBK, paga ancora una volta la sua stazza e per questo gli ingegneri Ducati hanno provato ad aiutarlo modificando addirittura alcune componentistiche della sua Panigale, sella e serbatoio in particolare, senza però incontrare la soluzione del problema. Zambenedetti, coordinatore tecnico della rossa a due ruote, punta sul miglioramento sull'ergonomia e dopo i test di Barcellona ad inizio stagione, si diceva sicuro di trovare una via d'uscita al problema, chiamando però Danilo ad avvicinare il suo stile di guida a quello di Bautista. La realtà dei fatti però è ben differente ed il risultato è che il pilota ternano non riesce ad essere veloce nella prima parte della gara e questo è un grandissimo limite, cosi come non riesce a sfruttare a pieno il potenziale del pneumatico anteriore e non riesce neppure ad avere una buona accelerazione nelle uscite dalle curve. Nessuno discute il potenziale e l'esperienza di Danilo ed in questo momento le attenzioni si concentrano su una moto pensata, sviluppata e che calza a pennello a Bautista, che tra l'altro riesce a guidarla alla perfezione mettendo a volte in ridicolo gli stessi avversari, incapaci non solo di contrastarlo ma neppure di impensierirlo. Insomma la V4R non sembra essere, almeno al momento, un arma vincente per lui nonostante l'impegno dei tecnici Ducati e di quelli del Team Barni per il quale difende i colori. Detto questo, se da una parte, quella di Petrucci, il cielo sem-







COMPATIBILI

20 Capsule Compatibili Dolce Gusto € 5,80 30 Capsule Compatibili Nespresso € 6,90 30 Capsule Compatibili A Modo Mio € 6,50 40 Cialde Universali € 7,40 25 Capsule Point Universali € 5,80



BRILLIANT SERVICE

LAVANDERIA SELF-SERVICE

Si effettua ritiro e consegna a domicili

Lavaggio 8kg / 14 kg / 18 kg • Asciugatura 20 kg / 14 kg • Lavaggio Pet Lavaggio piumoni • Lavaggio Tappeti • Riparazioni sartoria • Stireria Noleggio biancheria per parrucchieri, ristoranti, estetica, fisioterapisti

APERTI 365 GIORNI 8:00-24:00 • Terni - Viale dello Stadio





bra essere coperto di nuvoloni neri, dall'atra, sopra al quello del **GRT Team**, qualche spiraglio di sole si intravede. Con una line-up tutta nuova composta da Gardner e Aegerter, la compagine ternana che porta in pista le Yamaha R1, ha scommesso molto ma ad Assen, in Gara2, ha raccolto un bel risultato portando il pilota svizzero al primo posto tra gli *Indipendent Riders*. Nella speciale classifica a loro riservata, Aegerter segue Bassani e Petrucci, primo e secondo, e precede il compagno di squadra Remy Gardner.

LUCA AGOSTINELLI: TUTTO PRONTO PER LA PRIMA



Finalmente ci siamo, l'attesa è finita cosi come anche i test propedeutici per il debutto nella nuova categoria ETC.

Luca Agostinelli sarà chiamato a scendere in pista per la prima gara del Campionato Europeo il 6 e 7 maggio sul circuito portoghese dell'Estoril, a pochi chilometri dalla capitale Lisbona. Sullo stesso tracciato Luca ha partecipato a due giorni di test privati, gli ultimi prima del week end di gare, ed i risultati sono andati ben oltre le aspettative. Il feeling con la moto, che vale la pena ricordare è una Honda Moto3 standard che deve avere una preparazione tecnica uguale per tutti i piloti partecipanti, aumenta giro dopo giro cosi come, giro dopo giro, scendono i tempi fatti segnare. Non sarà semplice perché anche a seguito dei cambiamenti regolamentari previsti dalla FIM, l'innalzamento dell'età minima per partecipare è stata alzata in tut-

te le categorie e quindi piloti con esperienza molto superiore a quella di Luca, continueranno a correre nell'ETC, aumentandone il livello tecnico. Pensate che sulla nella entry list se ne possono contare almeno quindici che nelle passate edizioni sono stati in grado di vincere almeno una gara. Ma questo non potrà essere un limite perché questo campionato è imprescindibile per la sua crescita sportiva considerando che rappresenta la porta d'ingresso al Mondiale junior prima ed al Motomondiale poi.

Giusto mentre questo numero di Daje mò viene distribuito, la Superbike è di scena in Catalunya, sul circuito di Montmelò alle porte di Barcellona mentre la ETC lo è all'Estoril in Portogallo.

INTERNATIONAL MOTOR FESTIVAL

Organizzatore e regista, Pierfrancesco Pileri ha messo in scena il primo International Motor Festival, un evento capace di coniugare motori e musica al centro della città. Una esposizione di moto da corsa e la presenza di Danilo Petrucci, Luca Agostinelli e Tommaso Montanari hanno fatto da richiamo per gli appassionati ternani di motociclismo. Aneddoti, curiosità e tanto altro hanno dato spunto per un confronto all'interno della BCT dove anche Manrico Liberati, il figlio di Libbero, non si è sottratto a fornire un profilo del grande Campione più lontano dalle corse e più vicino all'uomo. Non è mancata neppure la musica con Alberto Bonifazi e Marco Rea impegnati sul palco allestito a Piazza della Repubblica.







TERNI • Strada delle Campore, 30/D • 0744.81.35.57 • 346.81.76.311

o chiara_gomme_terni chiaragommetr www.chiaragomme.it

PER OGNI CAMBIO DI 4 PNEUMATICI IN REGALO **UN SET PADEL DA SPIAGGIA**

PNEUMATICI ESTIVI E QUATTRO STAGIC A PARTIRE DA

DEPOSITO







I candidati a Sindaco di Terni



ORLANDO MASSELLI

Giorgia Meloni per Masselli sindaco Fratelli d'Italia Forza Italia Berlusconi per Terni Liberali e Riformisti-Nuovo Partito Socialista Italiano Lega Salvini Terni Terni protagonista Masselli sindaco Terni Masselli Sindaco



JOSÉ MARIA KENNY

Partito Democratico Kenny innovare per Terni Civici Sinistra Verdi Kenny per Terni



SILVIA TOBIA



PAOLO CIANFONI

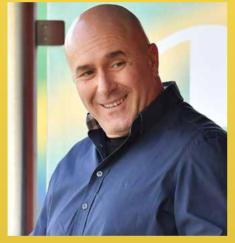


Lista civica Alleanza degli Innovatori



EMANUELE FIORINI Fiorini per Terni

PER IL DOPO LEONARDO LATINI BALLOTTAGGIO IL 27 E 28



STEFANO BANDECCHI

Alternativa Popolare Con Bandecchi per Terni Terni per loro, Bandecchi sindaco Noi con Terni, Bandecchi sindaco



CLAUDIO FIORELLI Movimento Cinque Stelle

Bella Ciao



ABACCHERIA Valentina

Valori bollati • Bollettini, MAV, PagoPA • PostePay, SisalPay Ricariche telefoniche e internazionali · Punto Amazon · Punto Wish Articoli da regalo e bigiotteria • Stampa da USB e file



TERNANA

Terni - Via del Rivo, 264 Tel. 0744.306362

🚹 🌀 Tabaccheria Valentina



LA CHIANINA CARNI



Terni - Via Narni, 123 Tel. 0744.814713





PREPARATI PRONTI A CUOCERE E COTTI

Steve Vai Visioninmusica chiude con la leggenda





di Filippo Marcelli

IL CHITARRISTA INTERNAZIONALE PROTAGONISTA DELLA MASTERCLASS "ALIEN GUITARS SECRETS"



arà un evento più unico che raro quello organizzato da Visioninmusica per il giorno giovedì 18 maggio. Il pioniere della musica rock, nonché tre volte vincitore dei Grammy Awards, Steve Vai, presenterà una masterclass dedicata a tutti gli studenti e appassionati di chitarra. Dal titolo "Alien guitars secrets", sarà un'esperienza di tre ore in cui i partecipanti avranno la possibilità di discutere con il chitarrista riguardo teoria musicale, tecnica chitarristica, business musicale e i metodi per sbloccare la propria identità nel mondo della musica. In questo corso Steve Vai metterà a disposizione la propria esperienza artistica per rispondere alle domande della classe, oltre che suonare le sue canzoni più Di origine italiana da parte dei nonni, originari di Pavia, Vai nasce negli Stati Uniti nel 1960. Fin da piccolo è un vero e proprio prodigio della chitarra tanto che all'età di diciannove anni si fa notare da Frank Zappa, con cui incide il primo disco nel 1981. Con la star americana collabora in sedici album, per poi suonare anche con David Lee Roth, gli Alcatraz e gli Whitesnake. Nella sua carriera professionale vanta anche un'apparizione sul grande schermo nel film "Mississippi Adventure" del regista Ralph Macchio. Inoltre è anche un apprezzato produttore discografico, infatti oltre a possedere due studi di registrazione è anche proprietario dell'etichetta Favored Nations, fondata nel 1999 da Steve Vai stesso. È

un'artista polistrumentista infatti oltre alla chitarra, che suona in maniera abile tanto che viene definito "shredder" per la velocità di esecuzione dei brani e per l'utilizzo della tecnica del "tapping", ha composto musica anche con il pianoforte, la batteria e il basso elettrico. Nel 1993 ha vinto il suo primo Grammy Awards, come Miglior performance strumentale rock. Nel 2002 si è ripetuto vincendo la categoria Miglior album strumentale pop e nel 2008 di nuovo come Miglior performance strumentale Rock.







COCKTAIL **BAR**

BAR ICAFFE099 Via Piave, 39/41 - Terni Tel. 0744 29 35 66



AL SERVIZIO DI AZIENDE

ANALISI CHIMICHE - BIOLOGICHE, AMBIENTALI E ALIMENTARI ALIMENTI / ACQUE / TERRENI / FIBRE / POLVERI / RIFIUTI

Via della Stazione - Montecastrilli (TR) **C0744** 1923202

Sponsor Ufficiale

A.S.D. Drago Boxing "Nello Sabbati"

Narni (Tr) 📵 👣





interamna history

di Roberto Pagnanini

La Brigata Gramsci

La Commissione regionale Umbra per il riconoscimento della qualifica di Partigiano

li anni del primo dopoguerra, come abbiamo visto nel precedente articolo, coincisero anche a Terni con una sorta di resa dei conti e di ricerca di legittimazioni rispetto al passato. Si poneva la questione di come tradurre in benefici di carattere sia economico che amministrativo, quella che era stata la militanza nella Resistenza. Fattori come l'essere stato ferito durante la lotta armata, aver avuto i propri famigliari o partigiani caduti in combattimento così come annoverare vittime di rappresaglie ed esecuzioni sommarie nazi-fasciste, divennero elementi discriminanti per poter redigere vere e proprie liste di riconosciuti.

In questa ottica in Umbria cosi come altrove, vennero costituite delle commissioni e nella fattispecie venne creata la Commissione regionale Umbra per il riconoscimento della qualifica di partigiano. Il comitato aveva sede a Perugia ed il primo che fu chiamato a presiederlo fu Alfredo Filipponi, ex comandante della Brigata Gramsci ed antifascista della prima ora. Filipponi venne successivamente sostituito dal colonnello a riposo Giovanni Pascoli. La Commissione si riuniva a Perugia, in un primo periodo negli uffici della Prefettura, successivamente in alcuni locali affittati dall'Anpi in via Danzetta. Nell'estate del 1949 l'ufficio umbro si spostò a Roma, in via Guidobaldo del Monte, dove gli uffici regionali andavano man mano confluendo. Ad oggi è alquanto difficile poter reperire i verba-

li delle varie commissioni che si andavano riunendo ma, di certo, tutte tendevano al riconoscimento delle formazioni più attive all'interno della Resistenza regionale. La Commissione contava su rappresentanti del Ministero della Guerra e dell'ANPI, questi ultimi provenienti dalle formazioni militari, liberali, indipendenti, socialiste, azioniste e garibaldine. Indubbiamente la fiducia riposta nei comandanti, basata principalmente sulla responsabilità di questi ultimi rispet-



to alle dichiarazioni rese, aveva insita in se il riconoscimento degli stessi partigiani già conosciuti. Tutte le notizie sin qui riportate cosi quelle che seguiranno, sono tratte da quanto redatto e consultabile presso la DGA, Direzione Generale degli Archivi del Ministero della Cultura, nella sezione Partigiani d'Italia - Schedario delle commissioni per il riconoscimento degli uomini e delle donne della Resistenza. Le commissioni cercarono anche di catalogare i vari atti compiuti dividendoli tra sabotaggi, atti di guerra etc. cosi come quelli compiuti da ogni singolo partigiano. La logica che veniva seguita era quella di considerare Partigiano combattente anche chi aveva espletato con continuità incarichi rischiosi a favore di delle formazioni sul campo; incarichi che potevano variare dal fornire semplici informazioni sino a dare supporto logistico finanche a nascondere partigiani. La qualifica di Partigiano combattente dava diritto alla riscossione del premio di solidarietà nazionale e vedeva equiparata la propria militanza, per il periodo di attività riconosciuto, a quella dei militari Volontari della lotta di liberazione impiegati nelle zone di operazioni di guerra. Il trattamento economico previsto era dato dalla somma tra la paga giornaliera, il cosi detto Soprassoldo di operazioni, la razione viveri in contan-







ti e l'indennità operativa. Per ogni periodo di attività in servizio operativo, ad un Partigiano combattente dal 1° ottobre 1943 al 15 luglio 1944 spettava un totale di 17.099 lire, importo che diminuiva a 11.813 lire se in attività dal 1° gennaio 1944, a 4.636 se dal 1° marzo ed a 3.518. se dal 1° maggio. Come è facilmente intuibile, essere riconosciuto Partigiano combattente o Patriota comportava significative differenze in quanto per quest'ultimo non era previsto nessun trattamento economico.

Per ciò che concerne l'Umbria. le attività furono dichiarate concluse da Filipponi nell'estate del '48 ma qualcosa, già da subito, sembrò non essere andato nel verso giusto tanto che il Sottosegretario per l'Assistenza ai reduci ed ai partigiani, si vide costretto a contestare numerose irregolarità. Lo stesso Sottosegretario arrivò persino a chiedere la revoca per chi aveva presentato la domanda oltre i limiti previsti cosi come per coloro che avevano in dote solo i requisiti di Patrioti e non di Partigiano combattente e chiese l'addebito al presidente Filipponi ed al segretario della Commissione, di un importo pari al danno causato all'erario. Si era creata una situazione tanto imbarazzante che Filipponi venne sostituito dal colonnello Pascoli, chiamato cosi a rimettere ordine e recuperare le quote indebitamente erogate. La Commissione redisse anche una sorta di censimento giungendo alla conclusione che in Umbria si potevano contare 3.782 partigiani e 1.810 patrioti, che nella varie azioni erano caduti in 488, in 107 rimasero invalidi, 46 feriti e 7 mutilati mentre i non riconosciuti assommavano a 810 oltre a 5 pseudo partigiani definiti addirittura indegni. Numeri che comunque vennero ancora una volta verificati e cambiati l'anno seguente con la retrocessione allo status di Patrioti di 356 nominativi tra uomini

e donne. Un decisione sofferta ma che non poteva prescindere dal compromettere la giusta credibilità di cui doveva essere ammantata la Commissione, necessaria soprattutto affinché la campagna umbra della Resistenza non ne uscisse macchiata e sminuita con fatti disdicevoli che ne avrebbero compromesso la reale valenza. Una situazione molto delicata, a tal punto che il presidente procedette alla denuncia di alcuni partigiani precedentemente riconosciuti e che venne scoperto avevano prestato servizio nella RSI. L'attività della Commissione fu tormentata e ne è testimonianza il fatto che nel '47 tre commissari furono deferiti alla autorità giudiziaria cosi come altri finirono in carcere o sotto processo per motivi politici.

Lo stesso Filipponi dovette rimborsare di tasca propria il denaro – circa 53.000 lire - sottratto alla Commissione durante un furto avvenuto nell'estate 1948, perché fu accusato di negligenza. Ben oltre la data che sanciva la cessata attività, furono denunciati altri membri in quanto accusati di aver rilasciato certificati attestanti la qualifica di partigiano a chi non ne aveva diritto o a chi addirittura aveva militato nelle formazioni repubblicane. Lo stesso colonnello Pascoli fu denunciato da alcuni commissari per aver occultato elenchi di riconosciuti, elenchi che lui aveva riconosciuto includere numerose irregolarità; i com-

missari, tutti comandanti o alti gradi delle formazioni, non erano però d'accordo, sostenendo che il neopresidente, così facendo, metteva in discussione dinanzi all'opinione pubblica non solo il prestigio della Commissione ma l'intera Resistenza umbra.

Al di la delle singole vicende, si ha comunque la conferma di quanto peso politico potesse rappresentare il riconoscimento dato visto che, per esempio, l'elezione dei delega-

ti Anpi avveniva sulla base delle provincie in rapporto con i stessi riconosciuti. I carteggi delle
varie commissioni forniscono a tutt'oggi informazioni molto importanti su quello che
furono le forniture ai Partigiani durante
il periodo di occupazione, cosi come le
denuncie per immoralità, le normative per attribuire l'anzianità di servizio
in relazione alle promozioni per meriti
di guerra, l'assegnazione delle medaglie d'oro ai partigiani in vita cosi come
al conferimento dei vari riconoscimenti onorifici.

Ultime, ma non ultime, i vari carteggi contengono anche centinaia si segnalazioni relative a partigiani o aspiranti tali, provenienti da tutta Italia ed inviate da esponenti politici anche di primissimo piano.





LA LOGICA CHE VENIVA SEGUITA ERA QUELLA DI PARTIGIANO **ANCHE CHI AVEVA ESPLETATO CON** CONTINUITÀ **INCARICHI RISCHIOSI** A FAVORE DI DELLE **FORMAZIONI SUL** CAMPO: INCARICHI CHE POTEVANO **VARIARE DAL FORNIRE SEMPLICI INFORMAZIONI SINO** A DARE SUPPORTO LOGISTICO **FINANCHE A NASCONDERE**

PARTIGIANI

ARRIVA LA PROMO FLASH

100

150 Giga

minuti s sms

Fino al
01/06

Fino al
01/06

Promo

Dal 04/05 al 01/06
i cilienti che attivano
un'offerta con portatilità
riceveramo 506B
in più al mese.
Dalla promo è esclusa
l'offerta Voce 4,99€.



Alfredo Filipponi



Sky Wifi + Sky TV. Insieme conviene.

34,80€

andiché 54,90€ at mese per 18 mesi









I principali eventi in città nel mese di maggio

6 maggio NOTTE ROSA



la controcopertina

Dopo la Cascata delle Marmore anche Terni 'veste in tinta' per accogliere l'ottava tappa del Giro d'Italia 2023: il 6 maggio arriva giorno successivo, le attività commerciali e i pubblici esercizi potranno organizzare serate a tema con allestimenti di colore rosa.

20 maggio

SFILATA CARRI ALLEGORICI

Rinviati causa maltempo, l'ente Cantamaggio ha programmato per questa data la consueta sfilata dei carri che consentirà a mi-. gliaia di ternani di affollare le vie cittadine. La premiazione è prevista per il 21 maggio. Anche la lotteria vota 'Lu Carru' verrà posticipata al 21 maggio.



13 maggio PARTENZA TAPPA GIRO D'ITALIA

Il Giro d'Italia torna a Terni, a distanza di ventotto anni. La tappa della corsa rosa partirà alle 11,50 da piazza della Repubblica per





